



LA PAROLA E' UN'ALA DEL SILENZIO

di [Carmen Gullo](#)
Aletti editore

"Quest'opera, a differenza della prima raccolta di poesie, e' il frutto di emozioni e pensieri degli ultimi due anni. Quindi posso dire che la maturità dei significati intrecciata ad ogni semplice parola ,ad ogni pensiero,e' da accostare con la mia maturità personale. Mentre nella prima raccolta mi sento di dire di essere cresciuta con certe sensazioni e aver messo nero su bianco il tutto, in questa opera mi sento scultrice di me stessa. In effetti da una materia già formata e non più in evoluzione, con lo scalpello del cuore ho limato ansie, dolori... ho creato e rinnovato stagioni...ho illuso il mio essere ancora bambina imperfetta...ho scavalcato quegli ostacoli che mi tenevano lontana dalle emozioni più profonde. Il titolo di questa raccolta nasce dopo aver riflettuto a lungo sui miei componimenti. Mi sono sempre sentita influenzata dalle meravigliose poesie di Pablo Neruda. Quella che forse più mi ha colpito maggiormente nell'animo e' proprio questa dalla quale ho preso il titolo per il mio libro.

*Saprai che non t'amo e che t'amo
perché la vita è in due maniere,
la parola è un'ala del silenzio,*

il fuoco ha una metà di freddo.

In una mia lirica parlo di opposti anche io...perché ho sempre creduto che per ogni cosa esista il suo esatto contrario La parola...e il silenzio. Quest'ultimo stato della mente,che ogni uomo cerca soprattutto nei momenti di dolore e di ricerca interiore,accompagna la mia vita da sempre.

Amo il silenzio perché solo in esso ritrovo me stessa e riesco a scrivere ciò che sono. Il silenzio e' arte in se'...e' arte cercarlo... e' arte interromperlo....e' arte accostarvi le parole giuste per interromperlo.

Oggi troppo rumore intorno a noi...chiasso,urla,caos...quante volte mi sono ritrovata a scrivere solo quando calava la notte e il sipario della vita quotidiana lasciava la scena al silenzio.

Posso scrivere su di un prato...ma sarò sempre disturbata dalla bellezza dei fiori... dal volo di una farfalla...

Ho scritto sulla spiaggia... ma troppo spesso il dolce rumore delle onde rubava i miei pensieri alla penna...

Che dire poi del grido dei gabbiani... quel vivere la natura non puo' dare frutto nell'immediatezza al mio lavoro. O meglio: la mente registra immagini e suoni...per poi poter far proprie quelle sensazioni chiudendo gli occhi nel silenzio. Ecco solo in esso io rivivo me....la mia storia...la mia vita...il tutto che crea il niente della mente."

(presentazione a cura dell'autrice)

[acquista il libro](#)